

# Notizie dall'industria piacentina

**CONFAPINDUSTRIA  
PIACENZA**  
Confederazione Italiana della Piccola e Media Industria Privata

## 70 anni di Confapi: anche imprese locali premiate a Roma



Il presidente Cristian Camisa e i rappresentanti di Piacenza sul palco per la premiazione

**Grande successo e tante soddisfazioni per l'evento costruito sullo slogan "io non delocalizzo". Camisa: «Ruolo propositivo per le pmi»**

● "Io non delocalizzo". Lo ha ripetuto forte e chiaro il presidente di Confapi Maurizio Casasco nel corso della festa nazionale per i settant'anni dell'associazione che riunisce le piccole e medie industrie. Non a caso la cerimonia ha dato la parola proprio a loro, alle realtà dei territori come Piacenza che sono state premiate: all'Auditorium Parco della musica di Roma, alla presenza di diverse istituzioni nazionali e rappresentanti del mondo della politica e delle imprese oltre che di 1.500 ospiti, un particolare riconoscimento è stato assegnato anche a cinque aziende del nostro territorio, ossia Gas Sales, Filtrotecnica Italia-

na, We.Ma, Ediprima e Castaldi ICT.

A ricevere i premi sono stati rispettivamente Elisabetta Curti, Antonio Groppi, Corinna Mondani, Giovanni Marchesi e Antonio Castaldi; due riconoscimenti sono però stati attribuiti anche al presidente e al direttore di Confapi Industria Pia-

# 92%

**È la percentuale delle piccole e medie imprese rispetto al totale delle aziende italiane**

cenza Cristian Camisa e Andrea Paparo, scesi a Roma insieme a una delegazione di circa trenta imprenditori piacentini.

«Siamo molto soddisfatti dei riconoscimenti attribuiti alle nostre imprese associate - hanno dichiarato Camisa e Paparo - ma lo siamo anche per il messaggio che il presidente nazionale Casasco ha rivolto ai presenti per evidenziare l'importanza di un vero coinvolgimento della piccola e media industria: lo slogan forte e deciso della giornata è stato "Io non delocalizzo" a differenza di quando accade sempre più spesso per le grandi industrie. Nel nostro Paese abbiamo le classi imprenditoriali migliori

del mondo, meritiamo una classe politica che sia la migliore del mondo e che soprattutto abbia il coraggio di prendere delle decisioni a lungo termine che possano sostenere il comparto delle aziende che rappresentiamo. Da parte nostra siamo pronti a sostenere una politica che abbia a cuore il benessere delle nostre imprese, che restano l'ossatura del Paese». L'evento si è aperto con il saluto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Giuliano Poletti e ha visto partecipare diversi rappresentanti politici: Giorgia Meloni, Matteo Salvini, Silvio Berlusconi che ha telefonato in diretta, Giulio Tremonti, Gianni Letta, le rappresentanze sindacali e quelle diplomatiche. È seguito poi un dibattito moderato dal giornalista Bruno Vespa dove si è discusso delle problematiche e delle aspettative delle piccole e medie industrie italiane.

Ad intervenire sono stati anche Mario Ohoven Presidente della piccola e media industria Europea, Francesco Daveri Economista Direttore del programma Full-Time MBA - SDA Bocconi, Veronica De Romanis Economista e docente di Politica Economica Europea alla Stanford University, Carlo Ratti Professore MIT Boston - Direttore Senseable City Lab e Mario Tozzi Geologo, divulgatore scientifico e Primo ricercatore del C.N.R.

Il convegno di fatto ha offerto l'opportunità di tracciare lo stato dell'arte del comparto della piccola e media industria che ancora oggi rappresenta il 92 per cento del totale delle imprese del nostro Paese e il 70 per cento della forza lavoro. Non a caso dunque a finire sotto i riflettori è stato proprio il ruolo da protagonista che proprio le aziende possono avere, anche in autonomia dalla grande imprenditoria: «Occorre riconoscere gli interessi italiani e in questo ambito la piccola e media industria può e deve avere un ruolo anche propositivo - ha commentato al riguardo il presidente Camisa condividendo i messaggi del presidente nazionale Casasco - gli interessi della grande imprenditoria non possono essere uguali a quelli della piccola e media: in questo senso il tentativo di una rappresentanza unica a livello nazionale a cui si sta assistendo è deleterio e controproducente».



Un momento degli incontri

## B2B, agroalimentare in mostra a Piacenza per l'Europa dell'Est

**Agli incontri alla residenza Gasparini ben 15 aziende su 30 erano eccellenze nostrane**

● Piacenza va alla conquista dell'Europa dell'Est. Lo fa grazie a Confapi Industria Piacenza che l'altro pomeriggio, alla Residenza Gasparini, ha organizzato degli incontri BtoB fra una trentina di piccole e medie aziende dell'agroalimentare e una delegazione di buyers provenienti da Repubblica Ceca, Ungheria, Croazia e Serbia. L'iniziativa, promossa con Confapi nazionale e organizzata e finanziata da ICE, che hanno scelto proprio Piacenza, ha messo sotto i riflettori le eccellenze di tutto il territorio italiano con un occhio di riguardo per Piacenza, rappresentata da una quindicina di aziende su una trentina.

Del resto l'agroalimentare è un settore che sta conoscendo un notevole successo: la conferma è arrivata dal docente dell'Università Cattolica Edoardo Fornari che ha parlato di 226 milioni di fatturato nel 2016 per Piacenza. «Parliamo di un settore che vale a livello nazionale 38,5 miliardi e che è cresciuto del 4 per cento - ha spiegato il docente - per quanto riguarda Piacenza, 3.000 sono gli occupati nell'agroalimentare. Ma non dimentichiamo anche che la nostra è l'unica provincia che può vantare 3 salumi con certificazione Dop. Non a caso dunque proprio Piacenza ha ospitato questa iniziativa svi-

luppata a livello nazionale da Confapi: «È un'iniziativa che dà una nuova possibilità di business alle nostre imprese - ha dichiarato il presidente di Confapi Industria Piacenza Cristian Camisa insieme al direttore Andrea Paparo - in un momento in cui nel nostro territorio assistiamo a grandi proclami e poche iniziative, noi andiamo nella direzione opposta: di iniziative ne facciamo tante, ma senza troppi proclami. Fra l'altro si tratta di un evento gratuito che ha offerto ai buyers l'occasione di apprezzare le nostre eccellenze agroalimentari e di conoscere il territorio piacentino».

La delegazione è stata infatti accompagnata nei giorni scorsi a visitare due aziende associate a Confapi, Emiliana Conserve e il salumificio La Rocca, e a scoprire le bellezze di Piacenza e Castell'Arquato. Tornando invece all'incontro alla Residenza Gasparini, che ha visto partecipare anche il presidente di Unionalimentari Antonio Casalini, oltre a Gabriele Zanelli di Confapi Industria Piacenza e Fernando Ippoliti dell'Uff. Esteri di Confapi nazionale, l'evento ha anche offerto l'occasione di presentare in anteprima la campagna "L'Italia, che non c'è", lanciata in questi giorni: la campagna, ideata da Unionalimentari, mira a contrastare la diffusione dei falsi prodotti italiani in ambito agroalimentare attraverso il coinvolgimento di tutto il Paese che potrà segnalare gli "italian soundings" alla mail falso@unionalimentari.com.

**CONFAPINDUSTRIA  
PIACENZA**  
Confederazione Italiana della Piccola e Media Industria Privata

**PMINFORMA**  
CONFAPINDUSTRIA PIACENZA

## CORSI DI FORMAZIONE 2018



**LA FORMAZIONE EFFICACE A 360°**

### Aree tematiche

- Amministrazione e contabilità
- Risorse umane e sviluppo organizzativo
- Marketing e comunicazione
- Lingue straniere
- Sicurezza informatica
- Business
- **New** - Corso responsabili e titolari del trattamento dei dati personali - Reg. Ue 2016/679



**LA FORMAZIONE OBBLIGATORIA SULLA SICUREZZA**

### Tipologie di corsi

- Attrezzature: carrello elevatore, piattaforme, trattori
- Lavoratori e Preposti
- PES, PAV, PEI
- Dispositivi di protezione individuale (DPI III Categoria)
- RSPP Datore di Lavoro
- ASPP e RSPP esterno e lavoratore
- Rappresentante dei lavoratori
- Formazione Formatori
- Addetti alla squadra antincendio
- Addetti al Primo Soccorso



**LA FORMAZIONE A COSTO ZERO**

### Corsi finanziati dalla Regione Emilia-Romagna

- Industria 4.0
- Green Economy



**FAPI FONDO FORMAZIONE PICCOLE MEDIE IMPRESE**

### Corsi gratuiti su ogni specifico fabbisogno aziendale

- Nessun costo. Adesione libera e gratuita. L'adesione al Fondo è libera scelta dell'azienda.
- Veloce. Per aderire è sufficiente una comunicazione, immediatamente sarà possibile accedere ai bandi aperti.
- Senza vincoli. L'adesione può essere revocata in qualsiasi mese.
- Personalizzazione. Il Fondo FAPI consente di realizzare una formazione "su misura".
- Opportunità per le piccole e medie imprese. Il Fapi ha scelto di distribuire le risorse in maniera solidaristica.